

# PITTACOLO, DUE ARGENTI NELLA COPPA DEL MONDO

► Grande prova in Olanda. Intanto Paties Montagner si laurea campione italiano Allievi e nel Trofeo Bottecchia il titolo regionale Juniores 2018 premia il sacilese Francesconi

## CICLISMO

**PORDENONE** Pordenonesi delle due ruote protagonisti in una classica domenica estiva. Eric Paties Montagner, del Pasiano, ha vinto a Comano il Campionato italiano su strada Allievi. Il pupillo del presidente Roberto Gobbo è giunto al traguardo da solo, davanti al piemontese Valerio Damiano (per lui 19" di ritardo) e al toscano Lorenzo Peschi (24"). Montagner aveva già fatto suoi i titoli regionali a Pieris e provinciale alla Madonna del Monte. Eric, entrato nella fuga giusta, nel finale ha gestito la gara con grande acume tattico, ben consigliato dai tecnici regionali Perusini e Cucinotta.

## JUNIORES

Christian Bonanni si è aggiudicato la 77. edizione del Trofeo Ottavio Bottecchia per Juniores, mentre la maglia di campione provinciale su strada l'ha indossata il sacilese Nicola Francesconi, giunto secondo. Alla competizione, curata dalla "Cob", hanno preso il via 62 ciclisti (83 erano

gli iscritti), in rappresentanza di otto squadre tra venete, tedesche, moldave, croate e naturalmente del Friuli Venezia Giulia. Hanno concluso la gara in 36. È una corsa storica, organizzata per la 77. volta di seguito, che anche quest'anno ha tenuto banco nella splendida cornice del pianoro della località turistica aviagnese, su un percorso collaudato e impegnativo. C'è da rilevare che la formazione altoliventina, capitanata dal presidente Stefano Liani, ha piazzato ben tre biancorosi nella top ten finale. Oltre a Francesconi, c'è stata gloria per Migotto e De Marco. L'ordine d'arrivo: 1) Christian Bonanni (Borgo Molino Rinascita Ormel) che ha percorso i 93 chilometri e 100 metri in 2 ore e 29", alla media di 37,490, 2) Nicola Francesconi (Sacilese Euro 90 Punto 3), 3) Alessio Zanelli (Campana Imballaggi), 4) Alessandro Migotto (Sacilese Euro 90 Punto 3), 5) Leonardo Pasqual (Moro), 6) Edoardo Sandri (Campana), 7) Samuele De Marco (Sacilese), 8) Marco Grendene (Borgo Molino), 9) Marin Jotanovic (Rijeka Croazia), 10) Mauro Ermes Floris-

si (Caneva Nibali).

## PARALIMPICI

Un Michele Pittacolo in versione "Highlander" ha conquistato a Emmen, in Olanda, due medaglie pesanti nella tappa di Coppa del Mondo paralimpica. Prima dell'argento su strada, ottenuto ieri, il friulano aveva fatto sua anche la gara a cronometro individuale. Il tutto inserito nel programma della tre giorni di Coppa del Mondo nei Paesi Bassi. Il portacolori della Pitta Bike, alla prima uscita internazionale dopo l'incidente di Ferrara ai primi di marzo che lo aveva costretto a varie settimane d'inattività forzata, ha saputo reagire alla grande. Nella corsa contro il tempo ha macinato velocità e progressione costante, sui 24 chilometri del percorso, chiudendo in 33'29"22. Si è piazzato a l'15" dal vincitore, il 32enne cronoman russo Pudov, mentre il tedesco Vetter, 37 anni, è giunto secondo, a 17". Quello che più ha impressionato di Michele è stata la straordinaria verve e atletica sul palcoscenico internazionale, affrontando avversari ben più giovani di lui,

tenendo conto che il 5 settembre il due volte campione italiano compirà 48 anni. Va ricordato che il quarto arrivato, l'americano Jung, ha solamente 26 anni. Per comprendere meglio la portata dell'impresa olandese di Pittacolo c'è da considerare che da 7 anni non saliva sul podio di una gara contro il tempo in Coppa del Mondo: l'ultima volta era capitato a Sidney, in Australia, nel 2011. Il campione friulano nella corsa in linea ha fatto anche meglio, venendo superato in volata dal solo Pudof. «Quando la testa gira a dovere - commenta Michele, subito dopo la cerimonia di premiazione -, tutto è facile. Il percorso che sto facendo anche con la psicologia mi permette di ottenere risultati eccezionali. Se proseguirò questa condizione potrò raccogliere altre straordinarie soddisfazioni». Pittacolo, in attesa del Campionato del mondo che si disputeranno a Maniago nel mese di agosto, ha già vinto in questo 2018 due titoli tricolori: su strada a Darfo Boario Terme e contro il tempo a Francavilla a Mare.

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## UNA DOMENICA DI GLORIA

In alto il sacilese Nicola Francesconi mentre indossa la maglia di campione regionale Juniores 2018 a Piancavallo; qui sotto il paralimpico Michele Pittacolo, ancora vittorioso



## Basket - Un ospite speciale a Palazzo Ragazzoni di Sacile

La ricetta di coach De Raffaele (Reyer): «Diventare un vincente non vuol dire necessariamente vincere»



L'INCONTRO  
Il tecnico De Raffaele con il giornalista Boscariol

Non una conferenza, ma una chiacchierata tra "amici sportivi", giusto per citare il mitico Dan Peterson. Il coach della Reyer Venezia, Walter De Raffaele, è arrivato in Palazzo Ragazzoni a Sacile per raccontare il suo punto di vista sul mondo attuale della pallacanestro e per riattraversare alcune fasi della sua personale carriera da allenatore. Accompagnato dal giornalista Stefano "Bibi" Boscariol, De Raffaele ha confessato di essere amico di Massimiliano Allegri. «Entrambi siamo di Livorno», ha sorriso. Le analisi partono inevitabilmente dall'ultima stagione in panchina con i lagunari, terminata con la sconfitta in semifinale playoff contro Trento. «Complimenti agli avversari - le sue parole - perché hanno dato qualcosa in

più di noi dal punto di vista dell'agonismo. La sfida si è decisa già in gara 1, quando abbiamo concesso troppi palloni. Da lì non siamo più riusciti a riemergere». Un'esclusione dalla finale che non macchia una stagione felice. «Abbiamo vinto per la prima volta la regular season - ha detto il coach - ma soprattutto trionfato nella Fiba Europe Cup. L'annata è stata fantastica, al di là della sconfitta con Trento». Incalzato dal pubblico, il toscano ha raccontato cosa significa essere squadra attraverso gli aneddoti: «A inizio stagione ho chiesto a ogni giocatore di scrivere una frase nella sua lingua che rappresentasse lo spirito del gruppo. Alla fine abbiamo raccolto tutte le frasi e le abbiamo messe in spogliatoio. C'è anche un altro messaggio

molto importante che rispecchia il mio pensiero: "Riconosci i tuoi limiti, accetta quelli dei compagni, aiutali a superarli e così diventerai un vincente, che non vuol dire necessariamente vincere"». Una questione di mentalità: crescere soprattutto grazie agli errori. A tal proposito, il coach Reyer ha rivelato il suo momento più difficile in carriera. «Ho iniziato come capo allenatore a Livorno in A nel 2004 - ha ricordato -. Le cose sono andate bene e la società mi voleva tenere, ma ho scelto di andare a Reggio Calabria. Lì fu un disastro. Lo staff non veniva pagato e in più venni esonerato dopo 12 giornate. Grazie alla mia famiglia sono riuscito a riprendermi da questa pessima esperienza. A Pavia ho preso la squadra dall'ultimo posto e l'ho

portata ai playoff». Nella sua carriera, una costante: «Cerco di guardare indietro nel tempo e di vedere cosa ho fatto nel mio percorso». Spazio anche alle considerazioni "teoriche" sul basket. «Sono cambiati i tempi - secondo De Raffaele -. Gli allenatori devono ricordare che i ragazzi di oggi hanno caratteristiche diverse da un tempo. Inoltre ai coach serve una formazione specifica per allenare, a seconda delle fasce d'età coinvolte. In sintesi: non tutti possono allenare tutti». Il commento finale del toscano è stato riservato all'Italbasket: «È orfana dei giocatori di Eurolega e Nba, quindi è più debole, ma al tempo stesso è formata da giocatori molto attaccati alla maglia che indossano».

Alessio Tellan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Villa regina "tricolore"

### TRIATHLON

**PORDENONE** Storico successo della capitana del Triathlon Team Pezzutti, Elisabetta Villa, ai Tricolori di olimpico No draft Age Group sul lago d'Iseo. La pordenonese si è aggiudicata per la prima volta il titolo italiano di categoria sulla distanza "regina" della triplice, chiudendo la prestazione al quinto posto assoluto tra le donne. Turbinio di emozioni per lei, al momento d'indossare la maglia azzurra sul podio, con le note dell'inno di Mameli in sottofondo. Elisabetta ha potuto festeggiare questo risultato storico con i due compagni di squadra che hanno ben figurato nella competi-

zione maschile, il marito Alessandro Valenti e Mauro Gava. Erano 1300, i partecipanti all'olimpico sull'Iseo, in una giornata molto calda. Il percorso prevedeva un chilometro e mezzo a nuoto, 42 in bicicletta e 10 di corsa. Era vietato l'uso della muta.

Battaglia come sempre al via, in un'atmosfera elettrica per la posta in palio. Villa ha nuotato bene, tenendo il suo ritmo, chiudendo la frazione in 29'20", limando 5' dalla sua ultima prova su distanza olimpica. Per la frazione su due ruote la capitana del TriTeam ha adottato una strategia diversa dalla maggior parte delle avversarie, optando per la bicicletta da crono rispetto a quella da strada, più "agile",

cercando di guadagnare il più possibile nei 19 chilometri vallati che precedevano un'impegnativa salita di 7 chilometri. La scelta ha pagato in termini di crono. Nei 10 chilometri di corsa Villa ha affrontato la frazione con lucidità, ben consapevole delle alte temperature. «Ho cercato - racconta - di mantenere un ritmo costante, senza strappi, ed è andato tutto splendidamente bene». Villa ha corso in 40'10" e tagliato il traguardo con il tempo complessivo di 2 ore 42'22", prima della categoria M2 e quinta assoluta su 128 triatlete. Tra gli uomini, Mauro Gava ha conquistato il 20. posto nella categoria S4 in 2 ore 32'12". Sedicesimo Alessandro Valenti tra gli M2 in 2 ore 33'11".

## Frecce azzurre in volata

### PATTINAGGIO CORSA

**PORCIA** Prosegue "l'assalto" al circuito del Gran premio giovani da parte delle Frecce azzurre del Pattinaggio Corsa Libertas Porcia, che mietono successi in tutto il Nordest. Nelle ultime due tappe, a San Giorgio delle Pertiche e Marghera, hanno collezionato quattro medaglie. Piazza d'onore per la "stellina" Alexia Sisani (Allieve) al Trofeo per la Vita con l'Avis di San Giorgio nei 500 metri sprint, terminati in 51.830, a due decimi di secondo dalla prima, e sesto posto nei 5000 a punti. La terza piazza nella classifica combinata le ha permesso di confermarsi in vetta alla graduatoria provvisoria del

Gpg. Ottima performance anche per Aurora Sisani (Ragazzi 12): bronzo nei 200 sprint in 23.260 e quarta nei 2000 in linea. Anche qui un terzo posto in combinata, che vale il terzo nella griglia provvisoria. Il Grand prix Città di Venezia trova ancora sul terzo gradino del podio Aurora, che termina i 200 sprint in 23.070 migliorando la precedente pre-

stazione, e giunge quarta nei 1500 in linea. Risultati praticamente identici per Alexia a Marghera: bronzo nei 5000 in linea e quarta piazza nei due giri sprint, in una gara serratissima che in soli due decimi di secondo "racchiude" le prime 5. La purilliese ferma il tempo a 38.490.

Nonostante il maltempo ne avesse compromesso la preparazione, le frecce purilliesi hanno comunque deciso di mettersi alla prova anche a livello nazionale. Il Trofeo Skate Italia di Bellusco ha premiato ancora Aurora Sisani. Il più che onorevole ottavo posto nella gara del giro sprint, che ha contato 40 pattinatori fra i più veloci del lotto, la inserisce di diritto nella top ten d'Italia.

**LE SORELLE SISANI SPINGONO IL PATTINAGGIO LIBERTAS PORCIA AI VERTICI NAZIONALI**